



Rendiconto 2013

A.C. 2541

Dossier n° 205/07 - Schede di lettura - Profili di competenza della VII Commissione Cultura - Parte I
 21 luglio 2014

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2541
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013
Iniziativa:	Governativa
Date:	
presentazione:	15 luglio 2014
assegnazione:	17 luglio 2014
Commissione competente :	VII Cultura
Sede:	consultiva

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Lo stato di previsione del MIUR contenuto nella legge di bilancio 2013 ([L. 229/2012](#)) recava stanziamenti complessivi di competenza pari a € 51.141,0 mln e di cassa pari a € 51.253,1 mln.

Come si evince dal **Conto del bilancio** (cfr., in particolare, [volume nono](#), pag. 569), nel corso del 2013 si è registrato un **incremento di € 1.905,3 mln** in termini di **competenza** e di **€ 2.832,7 mln** in termini di **cassa**.

Le **previsioni definitive** risultano, quindi, pari a € **53.046,3 mln** per gli stanziamenti di **competenza**, e a € **54.085,8 mln** per le autorizzazioni di **cassa**. In particolare:

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
Spese correnti	50.208,8	50.843,8
Spese in conto capitale	2.790,1	3.127,6
Rimborso passività finanziarie (aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato)	47,3	114,3
TOTALE	53.046,3	54.085,8

La consistenza dei **residui alla fine dell'esercizio** è pari a € **3.792,4 mln**.

L'incidenza percentuale delle risorse per istruzione, università e ricerca sul bilancio dello Stato passa dal 9,9% del rendiconto 2012 al 9,2% del rendiconto 2013.

La dotazione del Ministero (previsioni definitive conto competenza) è principalmente assorbita dalla **spesa corrente** (94,7%); in particolare, il 77,7% della dotazione è assorbito dalle spese per redditi da lavoro dipendente (cfr., in particolare, [volume nono](#), pag. 100).

I **pagamenti** sono stati pari a € 52.693,7 mln (di cui € 50.767,1 mln in conto competenza e € 1.926,6 mln in conto residui): di questi, € 50.215,1 mln hanno riguardato spese correnti, € 2.446,1 mln spese in conto capitale ed € 32,6 mln rimborso passività finanziarie.

Osservando l'andamento delle **risorse per competenza** assegnate al MIUR nel corso del **triennio 2011-2013**, si nota una lieve diminuzione delle stesse nel 2013 rispetto al 2012 (- 0,1%), a fronte di una flessione più marcata registrata nel 2012 rispetto al 2011 (-1,9%).

(in milioni di euro)

	2011 (A)	2012 (B)	Var.% 2012/2011 (B-A)/B*100	2013 (C)	Var.% 2013/2012 (C-B)/B*100
Spese correnti	51.753,9	50.684,6	-2,1	50.208,8	-0,9
Spese c/capitale	2.375,6	2.363,0	-0,5	2.790,1	18,1
Rimborso pass. finanz.	--	48,6	--	47,3	-2,7
TOTALE	54.129,6	53.096,3	-1,9	53.046,3	-0,1

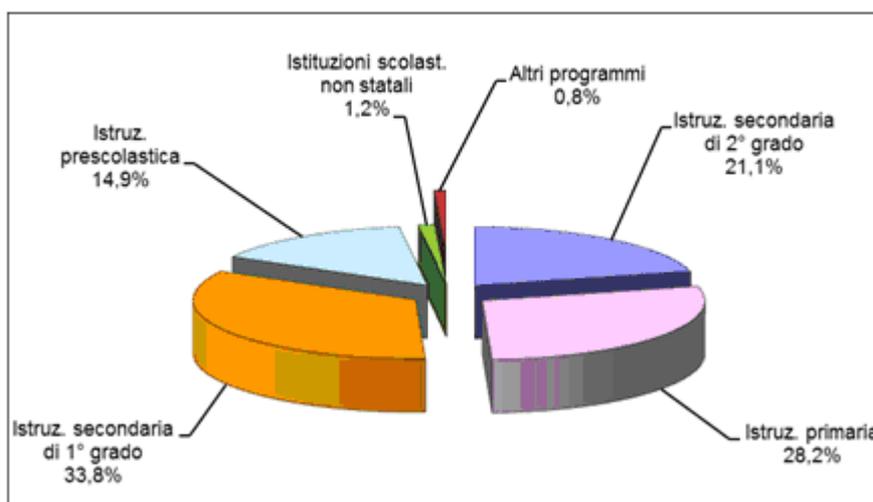
In particolare, nel 2013 si registra rispetto al 2012 una **riduzione delle previsioni definitive** di competenza relative alla **spesa corrente** (-0,9%), pari a meno della metà di quella registrata nel 2012 rispetto all'anno precedente (-2,1%). Inoltre, con riferimento alla spesa in **conto capitale**, nel 2013 si registra una variazione positiva rispetto al 2012 (+18,1%), mentre nel 2012 la variazione rispetto all'anno precedente era negativa (-0,5%).

Riassuntivamente, l'**andamento degli stanziamenti definitivi di competenza** delle **6 missioni** iscritte nello stato di previsione del MIUR nel **triennio 2011-2013**, è il seguente:

(in milioni di euro)

Missioni MIUR	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
1. Istruz. scolastica	42.874,5	42.210,7	42.114,0	-0,2
2. Istruz. universitaria	8.010,4	8.196,6	7.791,7	-4,9
3. Ricerca e innovazione	2.309,5	2.003,6	2.626,8	31,1
4. L'Italia in Europa e nel mondo	169,1	172,4	174,9	1,5
5. Servizi ist.li e gen.li PA	71,5	62,4	50,0	-19,9
6. Fondi da ripartire	694,6	450,5	288,9	-35,9
TOTALE	54.129,6	53.096,3	53.046,3	-0,1

In particolare, nell'ambito della missione "Istruzione scolastica" – cui è destinato il 79,4% della dotazione del Ministero –, il programma "Istruzione secondaria di primo grado" assorbe per il 2013 il 33,8% delle risorse, seguito da "Istruzione primaria" (28,2%), "Istruzione secondaria di secondo grado" (21,1%) e "Istruzione prescolastica" (14,9%). Al programma "Istituzioni scolastiche non statali" va l'1,2% delle risorse. La somma dei programmi di minore importo ("Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica", "Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale", "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione" e "Iniziative per lo sviluppo del sistema di istruzione scolastica e per il diritto allo studio") costituisce lo 0,8% del totale.



Nella [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2013](#) - alla quale si rinvia per un'analisi approfondita delle finalizzazioni per Missioni e programmi - la Corte dei conti evidenzia che le priorità politiche e gli obiettivi strategici delineati dal MIUR nel 2013 rispondono alle principali priorità del settore e si

indirizzano ad un migliore utilizzo delle risorse disponibili e ad azioni di razionalizzazione della spesa che hanno trovato, in parte, espressione nelle disposizioni introdotte con il [D.L. 69/2013 \(L. 98/2013\)](#) e il [D.L. 104/2013 \(L. 128/2013\)](#).

Con riferimento all'**aspetto organizzativo**, la Corte - ricordate le riduzioni a livello di uffici dirigenziali generali e non generali, nonché a livello di personale non dirigenziale del MIUR derivate dall'applicazione del [D.L. 95/2012 \(L. 135/2012\)](#) - sollecita una **riorganizzazione degli organi collegiali**, al fine di semplificare i procedimenti amministrativi e recuperare risorse umane e strumentali da dedicare alle missioni istituzionali.

Rileva, altresì, la necessità di una **razionalizzazione degli enti di ricerca**, per superare la disomogeneità che vede pochi enti di grandi dimensioni e molti enti di piccole o piccolissime dimensioni.

Con riferimento alla Missione **Istruzione scolastica**, la Corte segnala anche nel 2013 la difficoltà nel mantenere gli impegni di contenimento previsti in sede di determinazione dell'organico, ascrivibile, in particolare, agli effetti derivanti dalla sentenza della Corte costituzionale n. 80/2010 in materia di posti di sostegno. Al contempo, tuttavia, sollecita una coerente **politica di immissioni in ruolo** per rispondere ad una corretta programmazione delle attività didattiche e organizzative.

Sollecita, altresì, una semplificazione della normativa in materia di **edilizia scolastica**, in considerazione della complessità delle procedure e della pluralità degli attori e delle fonti di funzionamento.

Dal punto di vista contabile, anche nel 2013 si confermano le criticità conseguenti al mantenimento di quattro programmi di spesa per ciascuno dei quattro gradi in cui si divide l'istruzione scolastica: infatti, tale struttura del bilancio non corrisponde all'organizzazione effettiva delle istituzioni scolastiche, che si ripartiscono fra primo e secondo ciclo.

Con riferimento alla Missione **Istruzione universitaria**, mentre è positiva, fra l'altro, una più rigorosa procedura di accreditamento dei corsi di studio, resta il problema del finanziamento degli atenei in relazione alla progressiva diminuzione dei fondi statali (**FFO**), nonché il ritardo nel completamento del quadro normativo concernente i nuovi strumenti per il **diritto allo studio**, di cui al [d.lgs. 68/2012](#).

Anche per la Missione **Ricerca e innovazione** la Corte sottolinea la flessione degli stanziamenti, destinati prevalentemente alla ricerca scientifica e tecnologica applicata.

Con riferimento alle **criticità** emerse nella gestione del rendiconto, la Corte evidenzia che la sospensione per il periodo 2010-2013 della contrattazione collettiva ([D.L. 78/2010 - L. 122/2010](#)) ha fortemente **ridotto il fenomeno delle eccedenze di spesa** (€ 1.668,2 mln) che, viceversa, assumeva dimensioni preoccupanti proprio in sede di applicazione dei rinnovi contrattuali. In ogni caso, le eccedenze di spesa si riconducono ai capitoli di spesa fissa destinati al pagamento delle retribuzioni del personale scolastico. Le **economie di spesa** sono, invece, **in crescita** rispetto al precedente esercizio (€ 1.349 mln).

Di particolare rilievo è la **situazione debitoria**, che ammonta a € 50,7 mln, dei quali 38,8 si riferiscono ai debiti contratti dalle scuole.

Si registra, poi, un rilevante accumulo di **residui passivi** (somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio) dovuta, nella maggior parte dei casi, ad un'insufficiente assegnazione di cassa e particolarmente ricorrente nell'ambito dei progetti di ricerca. I **residui perenti**, pur in diminuzione, sono consistenti anche nel 2013 (€ 3.879 mln, dei quali 41 di nuova formazione).

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

In base alla sopra richiamata legge di bilancio per il 2013, lo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali recava stanziamenti complessivi di competenza pari a € 1.546,8 mln e di cassa pari a € 1.560,1 mln.

Successivamente, l'art. 1, co. 5 e 6, della [L. 24 giugno 2013, n. 71](#) (di conversione del [D.L. 43/2013](#)), ha disposto il trasferimento al MIBAC delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo, prevedendo che l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie da trasferire fosse effettuata con DPCM. Quest'ultimo è intervenuto il [21 ottobre 2013](#).

Il disegno di legge di rendiconto 2013 è, pertanto, redatto con riferimento alle missioni e ai programmi afferenti ai (soli) settori di competenza del MIBAC.

Come si evince dal **Conto del bilancio** (cfr., in particolare, [volume quindicesimo](#), pag. 646), nel corso del 2013 si è registrato un **incremento di € 145,4 mln** in termini di **competenza** e di **€ 273,1 mln** in termini di **cassa**.

Le **previsioni definitive** risultano quindi pari a **€ 1.692,2 mln** per gli stanziamenti di competenza, e a **€ 1.833,2 mln** per le autorizzazioni di cassa. In particolare:

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.356,6	1.439,2
Spese in conto capitale	301,0	359,4
Rimborso passività finanziarie (aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato)	34,6	34,6
TOTALE	1.692,2	1.833,2

La consistenza dei **residui alla fine dell'esercizio** è pari a **€ 257,8 mln**.

L'incidenza percentuale delle **risorse per i beni e le attività culturali sul bilancio dello Stato** nel rendiconto 2013 è pari allo 0,3%, rimanendo invariata rispetto al rendiconto 2012.

La dotazione del Ministero (previsioni definitive conto competenza) è principalmente assorbita dalla **spesa corrente** (80,2%); in particolare, il 47,0% della dotazione è assorbito dalle spese per redditi di lavoro dipendente (cfr., in particolare, [volume quindicesimo](#), pag. 93).

I **pagamenti** sono pari a **€ 1.608,8 mln** (di cui € 1.442,5 mln in conto competenza e € 166,4 mln in conto residui): di questi, € 1.289,8 mln riguardano spese correnti, € 284,4 mln spese in conto capitale e € 34,6 mln rimborso di passività finanziarie.

L'andamento delle **risorse per competenza** assegnate al MIBAC nel corso del **triennio 2011-2013** presenta una diminuzione delle stesse nel 2013 rispetto al 2012 (- 6,4%), a fronte di valori pressoché stazionari nel 2012 (+ 0,02%) rispetto al 2011.

(in milioni di euro)

	2011 (A)	2012 (B)	Var.% 2012/2011 (B-A)/B*100	2013 (C)	Var.% 2013/2012 (C-B)/B*100
Spese correnti	1.432,0	1.448,4	1,2	1.356,6	-6,3
Spese c/capitale	366,7	350,2	-4,5	301,0	-14,0
Rimborso pass. finanz.	9,2	9,7	5,4	34,6	256,8
TOTALE	1.807,9	1.808,3	0,02	1.692,2	-6,4

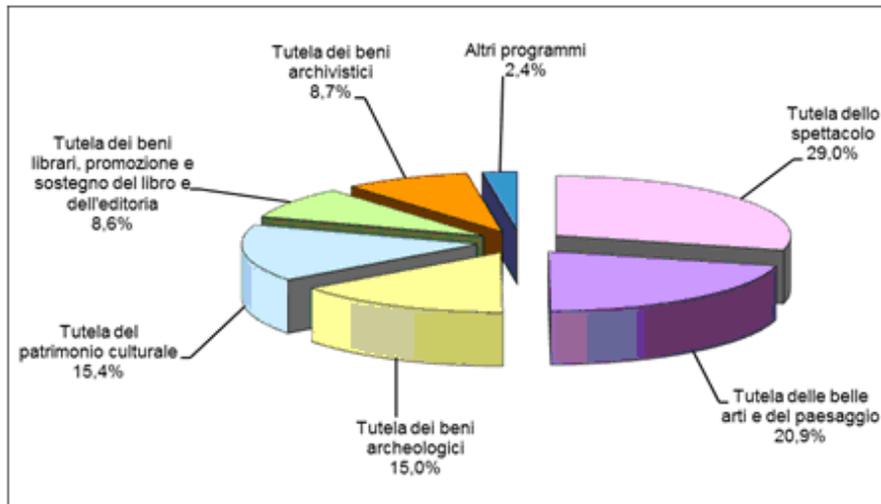
In particolare, nel **2013**, mentre è **diminuita** la **spesa corrente** (- 6,3%) e ancor più la **spesa in conto capitale** (- 14,0%), è **aumentata** la voce relativa al **rimborso delle passività finanziarie** (256,8%). La variazione di tale ultima voce è positiva (5,4%) anche nel 2012 rispetto al 2011.

Riassuntivamente, l'andamento nel **triennio 2011-2013** degli **stanziamenti definitivi di competenza** nell'ambito delle **4 missioni** che interessano il MIBAC è il seguente:

(in milioni di euro)

Missioni MIBAC	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
1. Tutela e valorizzazione beni e att.tà culturali e paesagg.	1.642,8	1.650,7	1.588,0	-3,8
2. Ricerca e innovazione	102,1	70,8	45,8	-35,3
3. Servizi ist.li e generali delle amm.ni pubbl.	47,8	68,2	38,6	-43,3
4. Fondi da ripartire	15,3	18,7	19,7	5,3
TOTALE	1.807,9	1.808,3	1.692,2	-6,4

Nel 2013 alla **missione n. 1, Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici**, è destinato il **93,8%** degli stanziamenti definitivi di competenza del Ministero. In tale ambito, le risorse del programma per la tutela dello spettacolo assorbono il 29,0% del totale di competenza, seguite da quelle dei programmi di tutela delle belle arti e del paesaggio (20,9%), di tutela del patrimonio culturale (15,4%), di tutela dei beni archeologici (15,0%), di tutela dei beni archivistici (8,7%) e di tutela dei beni librari e promozione e sostegno del libro e dell'editoria (8,6%). Il resto dei programmi ("Valorizzazione del patrimonio culturale", "Coordinamento e indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale", "Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale") rappresenta complessivamente il 2,4% del totale della missione.



Nella [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2013](#) - alla quale si rinvia per un'analisi approfondita delle finalizzazioni per Missioni e programmi - la Corte dei conti evidenzia che, nel confronto con gli esercizi pregressi, restano sensibili gli effetti negativi derivanti dalla flessione delle risorse stanziare per finalità di tutela che, oltre a comportare spesso la possibilità di far fronte solo agli interventi di emergenza, ha suggerito, da un lato, di selezionare progetti capaci di consolidare eccellenze già presenti sul territorio nazionale e ha, dall'altro, imposto l'esigenza di accrescere l'efficienza operativa, attraverso una organizzazione delle strutture più snella e meno costosa. Al riguardo - ricordate, anche in tal caso, le riduzioni organiche derivate dall'attuazione del [D.L. 95/2012](#) - sottolinea, in particolare, la necessità di individuare più efficaci strumenti di raccordo fra le diverse strutture del Mibact e di costituire una banca dati unificata per la gestione dei diversi aspetti conoscitivi.

Dal punto di vista contabile, la Corte condivide le criticità rilevate dal Nucleo di analisi e valutazione della spesa in ordine all'elevato numero dei programmi di spesa, spesso con denominazioni simili in tema di tutela, sostegno e valorizzazione del patrimonio culturale, suscettibili di determinare possibili sovrapposizioni nella concreta attuazione degli interventi e un meno efficace utilizzo delle risorse. Sottolinea, altresì, che, soprattutto in alcuni programmi, appare rilevante la quota di risorse assorbita dalle spese di funzionamento (in particolare, spese per il personale e spese per beni e servizi) rispetto alla quota destinata ad interventi ed investimenti.

Con riferimento alle **criticità** emerse nella gestione del rendiconto, la Corte evidenzia la consistente **esposizione debitoria** del Mibact, la **crescita dei residui passivi** (€ 251,5 mln) - a fronte di una **flessione dei residui perenti** (€ 10,1 mln) - il fenomeno delle **giacenze presso le contabilità speciali** del Ministero che, al 31 dicembre 2013, registrano un importo pari a € 406,2 mln.

In più punti della relazione la Corte richiama le novità introdotte con il [D.L. 91/2013 \(L. 112/2013\)](#), con particolare riferimento all'istituzione del tax credit per le attività musicali, agli interventi per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche, alla rideterminazione dei principi per i contributi a valere sul FUS, alla nuova governance per l'attuazione del Grande Progetto Pompei.

Ministero dell'economia e delle finanze (Programmi "Sostegno all'editoria" e "Attività ricreative e sport")

Con riferimento al programma "**Sostegno all'editoria**", iscritto nell'ambito dello stato di previsione del MEF, si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **1501**, che reca le somme, anche pregresse, da corrispondere alle concessionarie dei servizi di telecomunicazioni per **rimborsi delle agevolazioni tariffarie per le imprese editrici**;
- cap. **2183**, relativo al **Fondo interventi per l'editoria**;
- cap. **7442**, **Fondo per gli investimenti del dipartimento dell'editoria**.

La somma degli **stanziamenti iniziali** dei predetti capitoli riportati nella legge di bilancio per il 2013 era pari, sia in conto competenza che in conto cassa, ad € 213,9 mln. Nel corso dell'anno si è avuta una variazione degli stanziamenti in **aumento** di **€ 10,0 mln** in conto competenza e di **€ 20,4 mln** in conto cassa.

Le **previsioni definitive** per il complesso dei capitoli indicati risultano quindi pari a **€ 223,8 mln** per stanziamenti di competenza e a **€ 234,3 mln** per le autorizzazioni di cassa.

Per quanto riguarda il programma "**Attività ricreative e sport**", anch'esso iscritto nello stato di previsione del MEF, il totale degli **stanziamenti iniziali** nel 2013 corrisponde a € 611,2 mln sia in conto competenza che in conto cassa. Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni in **aumento** complessivamente pari a **€ 16,1 mln** in conto competenza ed **€ 39,4 mln** in conto cassa, da cui derivano **previsioni definitive** pari a **€ 627,3 mln** per gli stanziamenti di competenza ed **€ 650,6 mln** per le autorizzazioni di cassa.

Ministero dello sviluppo economico (Programma "Servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione")

Con riferimento al programma "**Servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione**", iscritto

nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico, si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **3121**, relativo ai contributi alle **emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale**;
- cap. **3021**, recante stanziamenti per il servizio di **trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari**.

Nella legge di bilancio 2013 erano allocate risorse (per € 96,9 mln in conto competenza e € 122,9 mln in conto cassa) esclusivamente in corrispondenza del cap. 3121.

Nel corso dell'anno si sono avute variazioni in **aumento per il cap. 3121**, sia per quanto riguarda la **competenza (€ 26,5 mln)**, sia per ciò che concerne il conto cassa (**€ 66,5 mln**), nonché per il **cap. 3021 (€ 10 mln** sia in conto competenza che in conto cassa) .

Le **previsioni definitive** per il complesso dei capitoli indicati risultano quindi pari a **€ 123,4 mln** per stanziamenti di competenza e a **€ 189,4 mln** per le autorizzazioni di cassa.

Ministero dell'interno (Somme per garantire la gratuità dei libri di testo)

Sul cap. **7243** dello stato di previsione del Ministero dell'interno – Missione “Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali”, programma “Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa” – sono allocate le somme occorrenti per garantire le **gratuità, totale o parziale, dei libri di testo** in favore degli alunni.

Lo **stanziamento iniziale** del capitolo, riportato nella legge di bilancio per il 2013, era pari a **€ 103,0 mln** sia in conto competenza che in conto cassa. Nel corso dell'anno **non si sono avute variazioni** né per gli stanziamenti di competenza, né per le autorizzazioni di cassa.